

PROBLEMI DEL COMPORTAMENTO DEI BAMBINI: COLPA DELLA TV.

Negli ultimi due anni si sono succeduti diversi studi scientifici che hanno posto sotto accusa il piccolo schermo: l'ultimo è del mese scorso, a firma di un'equipe di neuropsichiatri neozelandesi. La tesi è sempre la stessa: la velocità dei frame (i fotogrammi che compongono le pellicole) altererebbe il regolare sviluppo neurologico dei piccoli "videodipendenti". Ora è stato pubblicato, pochi giorni fa, un nuovo studio scientifico, del team di Kamila B. Ministry, della Johns Hopkins School of Public Health di Baltimora. Lo studio ha scoperto - in particolare - che i piccoli che guardano più di due ore di televisione al giorno tra i due anni e mezzo e i 5 e mezzo sono più 'pestiferi' e meno in grado di relazionarsi correttamente con gli altri, rispetto ai coetanei che passano meno tempo incollati alla televisione. In definitiva, secondo questa ricerca - ultima di una serie che presenta risultati concordanti - se i bimbi piccoli guardano per molte ore la televisione ogni giorno, sono molto esposti al rischio di problemi di comportamento, ma se i genitori mettono un freno alle ore di tv prima che i loro figli raggiungano i 5 anni, questa cattiva abitudine può non avere conseguenze.

"In epoca non sospetta - ha dichiarato Luca Poma, portavoce della Campagna indipendente di farmacovigilanza 'Giù le Mani dai Bambini' - ovvero tre anni fa, abbiamo inserito l'abuso di televisione tra le cause dei problemi del comportamento, con particolare riferimento all'iperattività, ovvero a quei bambini irrequieti e distratti che vengono curati con il Ritalin. Invece di somministrare una potente anfetamina a bambini di 6 anni, bisognerebbe indagare i motivi profondi del disagio dei minori, quali ad esempio - come confermano queste ricerche scientifiche - l'uso smodato del piccolo schermo, che lungi dall'essere solo una cattiva abitudine come si è pensato per lungo tempo, ha un impatto reale sull'equilibrio neurologico dei bimbi".

Nota del Portavoce Nazionale del Comitato Giù le Mani dai Bambini, Luca Poma